

TAZ E BAO N.2 2026

Di fronte all'abisso di un male che arriva a negare la vita, scoppiano le domande: può finire qui? La morte ha l'ultima parola? Cosa salva la mia vita? Come è possibile sperare?

"La vita è chiamata a risorgere! La cosa più vera, più reale, più concreta che esista è la resurrezione della vita, e comincia qui e ora.

Se tu puoi cambiare, se uno può perdonarti, significa che c'è qualcosa di più forte del male con cui spesso tratti te stesso e gli altri.

La resurrezione quotidiana è che non vieni lasciato da solo, c'è chi si prende cura della sua e della tua vita.

Per non trascurare sé stessi, per non lasciarsi travolgere dall'onda malvagia del male, bisogna stare attaccati al posto dove qualcuno crede che ci sia un cambiamento più grande del male che facciamo. Perché è sicuro che il destino della vita si chiama resurrezione, ci crede e ti tratta secondo quella certezza, perché così è trattato lui."*

Sono i risorti di oggi che ti dicono che c'è ancora luce.

Questa per me è la speranza. (Card. Pizzaballa)

****passaggi da un intervento del prof. Mauro Grimoldi a In-Presa sui fatti di attualità più drammatici di questi mesi: l'incendio di Crans-Montana, l'accoltellamento di La Spezia e il suicidio di un giovane studente in Brianza.***

Photo: Restaurant "Caru' cu Bere". Bucharest, Romania. 1975. © Martine Franck / Magnum Photos, in cui abbiamo trovato un richiamo alla cena di Emmaus, illuminata nell'angolo di un bar di una qualsiasi nostra città.

